

La **CNCE** è membro della AEIP - Associazione Europea degli enti Paritetici, nella Task Force Construction. La Commissione Nazionale, inoltre, è firmataria di accordi bilaterali con Germania, Austria, Francia e Repubblica di San Marino, per la cooperazione amministrativa e il reciproco riconoscimento contributivo contrattuale.

I progetti

Nel quadro del suo impegno internazionale, la **CNCE** ha coordinato, come capofila, due progetti europei:

- VS / 2016/0062 – **Post Lab**: sviluppare esperienze di cooperazione amministrativa nel quadro del distacco di lavoratori.
- VS / 2016/0230 – **EU Post Lab**: sviluppare esperienze di cooperazione amministrativa e un migliore accesso alle informazioni nell'ambito del distacco di lavoratori.

A Gennaio 2019, la **CNCE** si è posta come capofila di un nuovo progetto Europeo sul tema della libera e regolare mobilità del lavoro sul suolo Europeo.

- VS/2018/0458 **ISA**: accordi di condivisione delle informazioni. Stipulare accordi in Europa per il distacco dei lavoratori nel settore delle costruzioni.

Nel 2020 la **CNCE**, inizierà un nuovo progetto di ricerca, coordinando 6 partner dalla Germania, Spagna, Polonia, Albania, Italia e Europa:

- VP/2019/008 – **YES** - Il set di competenze per l'occupazione giovanile nel quadro della libera circolazione dei lavoratori sul suolo europeo.

I progetti studiano le varie forme di cooperazione che possano consentire il libero scambio di informazioni, la protezione dei lavoratori dal dumping sociale e contrattuale, la concorrenza leale per le imprese, garantendo il principio europeo del libero mercato.

In totale, è coinvolta una rete di 18 partner di 13 paesi europei.

La rete di partenariato

Associazione di organismi paritetici
Europa AEIP

Accordi bilaterali

Germania – SOKA-BAU

Austria – BUAK

Francia – UCF

Repubblica di San Marino – Cassa edile

Altri partner

Italia – Fondazione Giacomo Brodolini

Albania – Universiteti Polis

Belgio – La Centrale Generale de la FGBT

Bulgaria – Bulgarian Construction Chamber

Portogallo – ISCTE, Instituto Universitário de Lisboa

Romania – Ministero del Lavoro

Romania – Casa Sociala a Constructorilor

Romania – Asociatia Latina

Polonia – ZZ Budowlani

Spagna – Notus

Spagna – Fundación Laboral de la Construcción Madrid

Spagna – Fundación Laboral de la Construcción del Principado de Asturias

Turchia – YOL-IS



Focus Progetto ISA

VS/2018/0458 **ISA** – Information Sharing Agreements. Building EU agreements for the posting of workers in the construction sector.

Il progetto **ISA**, che vede la **CNCE** come coordinatore, è rivolto alla cooperazione internazionale nel campo della mobilità e del distacco dei lavoratori e delle imprese in uno spazio economico europeo. Nasce dal riconoscimento che la cooperazione amministrativa, tra organismi di diversi paesi, è la chiave per garantire

una corretta applicazione delle norme UE sul distacco. Gli obiettivi del progetto sono aumentare il livello di conoscenza della disciplina sui possibili vantaggi della cooperazione transfrontaliera nel campo del distacco dei lavoratori e rafforzare la cooperazione transnazionale tra questi organismi.

Le azioni chiave sono:

- promuovere la creazione di accordi di cooperazione e condivisione intesi a monitorare e facilitare il distacco dei lavoratori;
- allargare la copertura degli accordi attualmente in vigore con altri paesi ad un più esteso spazio geografico europeo.

Le attività del progetto forniranno come risultati principali:

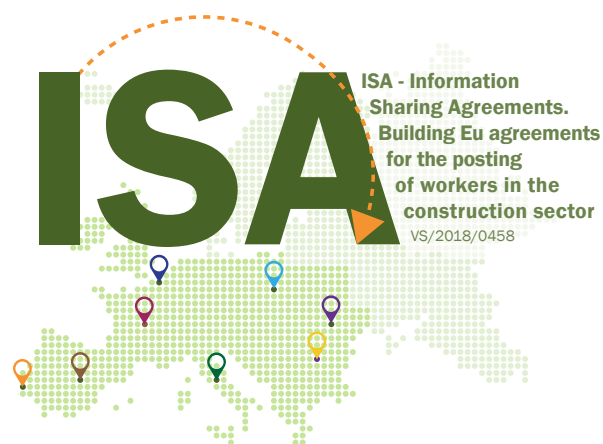
- linee guida che descrivano il processo che ha condotto alla stesura degli accordi selezionati;
- metodologia di azione per l'adozione di iniziative simili;
- una relazione finale che presenti vantaggi e ostacoli per ogni paese coinvolto.

Le attività di **ISA** riguardano principalmente: Italia, Spagna, Portogallo, Francia, Bulgaria, Romania e Polonia. Il sostegno dell' AEIP-Associazione Europea degli enti paritetici consentirà la diffusione dei risultati su tutto il territorio europeo.

 www.cnce.it

 info@cnce.it

 [cnce_it](https://twitter.com/cnce_it)



Cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione europea



Un po' di storia

2000 Il punto di partenza

Per la **CNCE**, è stato il cambiamento della presenza di società italiane all'estero, non più legata solo alle grandi aziende impegnate in lavori di dimensioni considerevoli, ma anche alle medie e piccole imprese. Dall'inizio degli anni 2000, d'altro canto, è aumentato notevolmente il numero delle società, provenienti da altri Paesi, che gestiscono lavori privati o pubblici in Italia: più di 8000 imprese di costruzioni straniere sul territorio nazionale, che aumentano gradualmente. Le Parti Sociali nazionali dell'edilizia, al fine di risolvere questa situazione, in collaborazione con le Associazioni di categoria europee FIEC e FETBB, si sono poste i seguenti obiettivi:

- evitare il dumping sociale attraverso il distacco di lavoratori in altri paesi.
- proteggere i lavoratori dell'edilizia garantendo un'omogeneità salariale e un corretto insieme di regole per tutti i lavoratori nello stesso cantiere.
- consentire il libero movimento di lavoratori e di imprese sul suolo internazionale.
- scambiare informazioni tra le organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro delle nazioni coinvolte in merito alle condizioni contrattuali locali.
- agire contro il lavoro irregolare e vigilare sulla corretta applicazione degli obblighi assicurativi, contrattuali e previdenziali.

2008 Gli Accordi Bilaterali

In base a questi obiettivi, le Associazioni del settore edile, attraverso la **CNCE**, hanno avviato un dialogo con le rispettive organizzazioni di Francia, Germania e Austria per verificare le condizioni per una regolamentazione condivisa in caso di distacco di lavoratori.

Una volta concluso questo lavoro preparatorio, nel 2008 la **CNCE** ha firmato con SOKA-BAU (Germania), UCF (Francia) e BUAK (Austria) tre convenzioni bilaterali che consentono alle società, che lavorano in uno di questi quattro paesi, di essere esentate dalla registrazione nei fondi previdenziali nazionali, mantenendo la loro posizione nel paese di origine. Questo permette di mettere in sicurezza la correttezza contributiva per gli operai, la regolarità delle imprese, che vedevano richiesto il duplice versamento, garantendo la concorrenza leale e il giusto trattamento salariale per i lavoratori.

2016 Avvio delle attività di ricerca cofinanziate dalla Unione Europea.

2017 La **CNCE** stipula un nuovo accordo con la Repubblica di San Marino.

2019 Oggi, questa rete che interessa cinque paesi, è un pezzo di Europa che ha in comune un osservatorio sulla mobilità dei lavoratori e la volontà di darsi norme reciproche sul distacco un terreno omogeneo di tutele contrattuali, di norme legislative, di copertura dello stato sociale a favore dei lavoratori.